



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RMIC8A7009: PRIMO LEVI

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8A7005: PRIMO LEVI  
RMAA8A7027: MARINO - CASTELLUCCIA  
RMAA8A7038: MARINO - FRATTOCCHIE  
RMAA8A7049: MARINO - CAVA DEI SELCI  
RMAA8A705A: MARINO - SPIGARELLI  
RMEE8A701B: ANNA FRANK  
RMEE8A702C: ALESSANDRO SILVESTRI  
RMEE8A703D: MARINO - IPPOLITO NIEVO  
RMEE8A704E: MARINO-ELSA MORANTE  
RMMM8A701A: PRIMO LEVI - MARINO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'I.C. Primo Levi è caratterizzato da una corposa percentuale di studenti che sono ammessi alle classi successive e che hanno un buon rendimento nell'esame di stato. L'istituto infatti si colloca al di sopra delle aree di riferimento (Lazio e Italia). Non si registrano casi di abbandono ed è minima la percentuale di studenti che si sono trasferiti ad altra scuola in corso d'anno. La votazione conseguita all'esame di stato si distribuisce soprattutto su livelli medio-alti ed è in linea con media nazionale.

### Punti di debolezza

La percentuale degli alunni che conseguono la lode, seppur in linea con la media nazionale, risulta inferiore ai parametri provinciali e regionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di



corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce continuità e accoglienza attraverso una didattica inclusiva che attua tempestivi interventi per le alunne e gli alunni in difficoltà. Si conferma nella Scuola Secondaria che le percentuali degli esiti in uscita all'Esame di Stato sono in aumento rispetto alle valutazioni più alte nella comparazione con i dati di riferimento. La valutazione più bassa (6) rileva una percentuale sensibilmente più bassa (2,7%) rispetto della media di riferimento (11%) e, dal confronto con i dati territoriali, si registra un aumento della valutazione intermedia. La distribuzione degli studenti e delle studentesse, per fasce di voto, evidenzia una situazione in fase di costante miglioramento. L'adozione del protocollo di valutazione degli apprendimenti da parte dell'istituto ha consentito di uniformare i criteri di valutazione alla luce della normativa vigente con ricaduta positiva e trasparente per l'utenza.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge risultati positivi prevalentemente nella scuola primaria: superiori (grado 5) alle medie delle macro aree. Le classi quinte raggiungono punteggi al di sopra delle medie regionali e nazionali in tutte le aree. (italiano 70,9%); (matematica 63,6%); (Inglese 86% Listening e 86,6% reading). La percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti (4-5) in matematica e in italiano e' superiore alla media di riferimento. La scuola riesce ad assicurare una variabilita' fra classi generalmente in linea con la media delle macro aree, in particolare nel grado 8.

## Punti di debolezza

Nelle classi del grado 8 la scuola raggiunge risultati, in italiano, inferiori alle medie delle macroaree. Nelle stesse classi, sempre per la matematica, si registra una distribuzione degli studenti, in base ai risultati raggiunti, cosi' articolata: nella categoria 1 il 13,6,2% in linea con la media nazionale e regionale; nella categoria 5 il 6,8% ben al di sotto dei dati nazionali e regionali. Nella scuola primaria la variabilita' tra le classi e' ancora da monitorare e da contenere; il cheating, in alcune classi, denota un sensibile incremento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni e solo in parte e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

a maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria e inseriti nel percorso interno della Scuola Secondaria raggiungono risultati di apprendimento superiori alle medie di riferimento così come è possibile constatare dalle percentuali degli esiti.

### Punti di debolezza

Gli esiti relativi alla conclusione degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, risultano inferiori alle medie delle macroaree in particolare in italiano. È prevista la pianificazione di interventi specifici in direzione di un significativo miglioramento delle performance e dei livelli di competenza degli alunni nel grado 8.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto riguarda l'aspetto specifico relativo ai risultati a distanza degli studenti, la scuola si è impegnata ad attivare la relativa raccolta di dati e un monitoraggio dei risultati sia per le classi in uscita dalla scuola Primaria che dalla Scuola Secondaria di Primo grado. Per le scuole del I ciclo i risultati degli studenti dalla classe seconda primaria alla classe quinta registrano un dato che è mediamente superiore con il riferimento regionale e nazionale. Nel passaggio alla secondaria di primo grado gli studenti presentano qualche difficoltà. Quasi il 50% delle classi uscite dalla





primaria registrano, nella classe terza della secondaria di primo grado risultati, al di sotto della media regionale e inferiore alla media nazionale nella quasi totalità di casi. Bisogna prevedere il giusto spazio per le attività di accompagnamento nei passaggi, nonché per le azioni finalizzate al raccordo fra la verticalità del curriculum delle discipline e l'acquisizione delle necessarie autonomie nel metodo e nell'approccio al lavoro scolastico.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto e' stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi degli/le alunni/e (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni di provenienze geografiche diverse il cui numero e' in costante aumento) e' stato elaborato un Curricolo d'Istituto verticale in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. I docenti utilizzano in misura sempre piu' consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle Unità di Apprendimento anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Per tali attività la scuola ha facoltà di avvalersi del supporto di associazioni o enti che insistono sul territorio o con competenze specifiche. Si sono consolidati il lavoro per classi aperte, la sperimentazione della didattica capovoltae per competenze, l'apprendimento cooperativo, la didattica metacognitiva e per gruppi di livello. Si realizzano Uda da parte dell'intero corpo docente di tutti gli ordini di scuola (curricolo verticale). Si e' consolidato l'uso delle TIC. Con l'attribuzione del progetto Erasmus +

## Punti di debolezza

Nonostante si attuino la didattica per competenze e si realizzino Uda condivise, il confronto tra i docenti dell'Istituto richiede maggiore organicità e strutturazione anche nella condivisione delle informazioni e nella condivisione delle metodologie. Il confronto tra docenti facenti dello stesso dipartimento o del nucleo di lavoro non e' sempre efficace. Azioni comuni maggiormente organiche dovrebbero essere condivise ulteriormente tra tutti gli ordini di scuola e tra i plessi. Il consolidamento dei Nuclei Interni di Lavoro consente la stesura del Curricolo di Istituto novellato alla luce delle cogenti disposizioni normative (ad esempio Legge n.92/2019 e D.L. n.22/2020 convertito con modificazioni dalla Legge del 6 giugno 2020, n. 41). Nella fase di implementazione e di applicazione della normativa, tali articolazioni operano in misura progressiva e continuativa, garantendo una elaborazione ancora suscettibile di miglioramenti sulla base delle esperienze pregresse e sui momenti di riflessione collegiali.



K1 A sono stati realizzati percorsi didattici innovativi con metodologia clil, e con il dibattito che hanno portato al confronto tra docenti e alla condivisione di risorse e materiali. L'utilizzo di Unità di apprendimento condivise per classi parallele in tutti gli ordini di scuola permette percorsi comuni in ogni classe di livello e obiettivi condivisi. Si favorisce inoltre la programmazione per classi parallele e la stesura di prove comuni che mirano ad accertare competenze nelle varie discipline. La scuola inoltre propone attività che favoriscono lo sviluppo delle capacità di problem solving e di utilizzo del pensiero inferenziale. L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento ha comportato una rivisitazione del Curricolo di Istituto nelle parti di interesse. L'Istituto verifica e valuta le competenze acquisite dagli/le alunni/e in misura programmatica e continuativa anche attraverso gli incontri periodici dei Consigli di Interclasse e Classe che costituiscono momenti significativi di riflessione, condivisione, definizione e aggiornamento dei criteri e delle modalità utilizzate per la valutazione del livello di apprendimento degli alunni nelle varie fasi del percorso formativo. Nel perimetro della valutazione sono previste altresì prove strutturate in ingresso, in



itinerare e finali per classi parallele finalizzate al conseguimento di una valutazione autentica e formativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle UdA. È stato elaborato il curricolo delle competenze digitale prendendo a riferimento Il DigComp 2.2. È in corso di elaborazione il Curricolo per l'Orientamento come da DM n. 328/2022 e Linee guida. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere, combinando conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone nuovi. La valutazione formativa è principio cardine a cui tendere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari per attività di studio di ricerca e documentazione e per la progettazione didattica e/o per la valutazione degli studenti. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'organizzazione dell'Istituto è articolata in modo adeguato, risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni e progetta i percorsi formativi in maniera individualizzata, tenendo conto dei livelli di apprendimento. La scuola opera costantemente per l'implementazione degli ambienti di apprendimento innovativi. Tutte le classi della secondaria di I grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia le classi della scuola primari sono state dotate di monitor interattivi di ultima generazione e di PC portatili adeguati, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia. L'implementazione della DAD (Didattica A Distanza) e la definizione regolamentare della DDI (Didattica Digitale Integrata) hanno garantito una diffusa e diversificata pratica didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie e strumenti nuovi, come le piattaforme didattiche. La creazione di ambienti di apprendimento dotati di una copertura wireless totale, tale da garantire la connettività nei plessi della scuola, continua a favorire l'utilizzazione di strumenti di condivisione digitali. La creazione di ambienti digitali ha comportato l'esigenza, in parallelo, di redigere un

### Punti di debolezza

Anche nel PTOF l'Istituto ha dichiarato che gli strumenti e le attrezzature informatiche costituiscono le condizioni di base che permettono alla scuola di realizzare una crescita nella società dell'informazione. Su tale prerogativa, l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica va potenziato creando le giuste condizioni e gli adeguati presupposti sia tecnici che formativi dei docenti al fine di consentire che i contenuti e l'utilizzo dei canali digitali passino da applicazione periodica o talvolta ancora saltuaria a implementazione quotidiana anche a supporto della didattica inclusiva. Le strategie didattiche adottate risultano flessibili anche se talvolta si registrano ancorate a una dimensione prevalentemente programmatica.



regolamento e-safety condiviso da tutti i componenti della comunità scolastica. Le regole di comportamento sono definite e condivise dalla comunità scolastica anche attraverso il sito web. Al fine di potenziare la dimensione relazionale e sulla base della normativa vigente è stato redatto il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo dell'Istituto in condivisione con gli altri due istituti comprensivi del Comune di Marino, oggetto di studio e riflessione da parte dei gruppi classe. Sulla base dei finanziamenti correlati al PNRR è prevista la trasformazione degli ambienti di apprendimento in ambienti digitali sempre più performanti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi



laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.





## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'inclusione e l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF, e nel Piano per l'Inclusione. In linea con il D.Lgs.66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni e delle alunne con diverse abilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP i cui obiettivi vengono condivisi dagli attori del progetto di vita. L'Istituto mette in campo attività di accoglienza anche per le alunne e gli alunni stranieri come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto,

### Punti di debolezza

Si rilevano come punti di criticità la mancanza di continuità degli insegnanti di sostegno specializzati, il cui numero è tendenzialmente correlato al fabbisogno formativo. Alcuni docenti privi del titolo di specializzazione richiedono un'attività di tutoraggio da parte dei referenti BES al fine di ottimizzare tempi e risorse. Si rileva un delicato continuo lavoro dell'Istituto in merito al recupero tempestivo da parte delle famiglie della documentazione aggiornata necessaria per l'attivazione del percorso educativo individualizzato. Tale condizione richiede una continua verifica e costante aggiornamento dell'anagrafe disabilità. Necessitano percorsi formativi specialistici soprattutto per le gravi patologie e strumenti didattici, pienamente rispondenti a nuove esigenze dell'utenza, che si sono profilate nel nuovo anno scolastico. Risulta carente una consulenza psico-pedagogica continua e razionalizzata nei tempi.



parimenti per quelli adottati. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini. L'Istituto pone particolare attenzione anche alla stesura dei documenti pertinenti, alla redazione degli stessi anche sulla base delle cogenti novità normative. Su tale prospettiva, in linea con la missione e la vision della scuola è stato redatto il Piano dell'Inclusione che rende trasparenti e chiari all'utenza i ruoli dei percorsi inclusivi realizzati dall'Istituto. I temi interculturali sono proposti in chiave trasversale e tradotti nell'agire quotidiano correlato all'offerta formativa. L'insieme di tali azioni contribuisce al conseguimento di risultati significativi con ricadute positive sull'inclusione e la formazione delle alunne e degli alunni dell'Istituto. Le attività di recupero e potenziamento sono prioritariamente strutturate all'interno di gruppi di livello individuati dai docenti coinvolti e vengono effettuate in misura tempestiva nell'anelito di sostenere costantemente il percorso educativo e formativo dei discenti. L'adozione di misure inclusive nel nostro Istituto ha consentito, negli anni, di accompagnare tutti gli alunni all'importante traguardo dell'accettazione e della convivenza della diversità'.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituzione scolastica opera fattivamente al fine di garantire strategie operative contribuendo al successo formativo delle alunne e degli alunni inseriti in un percorso individualizzato. L'approccio sistemico alle dinamiche dell'inclusione aderisce a una volontà prioritaria atta a garantire attenzione al costante miglioramento del percorso educativo differenziato. Le attività realizzate dalla scuola risultano efficaci poiché la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è strutturata e operativa. Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) pianifica ed declina gli obiettivi di incremento per l'inclusività nel PAI. In linea con il Piano di formazione dei docenti, la scuola persegue nella promozione, sensibilizzazione e nella garanzia dell'implementazione di percorsi formativi sull'inclusione e le metodologie e strategie correlate. Vi è altresì la promozione consapevole tra i docenti rispetto all'individuazione e alla valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a progetti correlati all'educare a uno stile di vita sano. L'Istituto sostiene i propri alunni e le proprie alunne in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative e all'ampliamento dei loro orizzonti culturali attraverso la pianificazione di attività e progetti che mirano al recupero e al consolidamento di abilità e conoscenze e all'espressione delle proprie predisposizioni. Sono previste nel corso di tutto l'anno scolastico attività di recupero e potenziamento intensificate in corrispondenza della chiusura quadrimestrale. L'osservazione continua, gli interventi mirati, il lavoro collegiale e laboratoriale dei docenti dell'organico dell'autonomia, la fattiva inclusione operativa e la promozione di una formazione adeguata a riconoscere i bisogni educativi costituiscono l'agire quotidiano dell'Istituto. L'Istituto pone particolare attenzione anche alla stesura dei documenti pertinenti sulla base delle novità normative.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La continuità dell'Istituto si configura come un ampio progetto in cui confluiscono le attività e le azioni intraprese dalla scuola al fine di assicurare un passaggio graduale e sereno da un ordine all'altro. In merito al percorso sulla continuità gli insegnanti dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto si incontrano per pianificare la formazione delle classi nell'anelito di formare classi rispondenti al progetto di vita di ogni singolo/a alunno/a, previa trasmissione di informazioni utili a definire la situazione in entrata e in uscita delle alunne e degli alunni, condividere i loro bisogni formativi, le informazioni riguardo agli studenti con BES, DSA e con diverse abilità. Nell'ambito del progetto continuità sono debitamente pianificate le giornate di open day per presentare l'offerta formativa, le attività e i laboratori specifici. L'Istituto realizza azioni "in verticale" per garantire la continuità educativa quali l'implementazione di percorsi didattici per le singole classi/sezioni con docenti dell'ordine di scuola successivo, con obiettivi finalizzati allo sviluppo di una cittadinanza attiva e alla formazione di alunni/e autonomi e consapevoli. Nell'ambito dell'Orientamento l'Istituto garantisce attività specifiche atte a favorire una scelta consapevole del percorso formativo successivo, avvalendosi

### Punti di debolezza

Si rileva la necessità di incrementare la continuità in entrata in particolare per la scuola dell'Infanzia. Si segnala altresì che l'attività programmata fra le alunne e gli alunni dell'Istituto in misura verticale, si sviluppa prevalentemente in misura periodica. È in fase di avviamento un monitoraggio finalizzato all'implementazione di un sistema di Orientamento che rilevi i risultati a distanza anche per gli alunni in uscita dal percorso formativo dell'Istituto. Quale primo dato concreto, sulla base dei dati in possesso, si evidenzia che la scuola, attenta nella stesura del Consiglio orientativo, registra ancora un'adesione parziale al Consiglio orientativo proposto dai docenti interessati da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale benché il dato in percentuale di corrispondenza evidenzia un allineamento sia alla media provinciale e regionale e di poco inferiore a quella nazionale.



anche del contributo di test attitudinali, di momenti strutturati nonché di incontri informativi e interscambi culturali sui percorsi di istruzione secondaria superiore e di istruzione professionale nell'anelito di realizzare un sistema di Orientamento efficace e mirato. Orientamento della scuola secondaria tiene conto delle novità introdotte dalle Linee guida per l'Orientamento 2023, adottate dal decreto ministeriale n.328 del 22 dicembre, relativo alla "Riforma del sistema di orientamento" previsto dal PNRR. Le linee guida esortano ad un valore educativo dell'orientamento in una società in cui l'individuo è chiamato ad orientarsi di un continuo rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative e alla vita di relazione. Fine primo del processo orientativo è il riconoscimento, la valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli alunni e degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività e le azioni sul progetto Continuità sono ben strutturate e riscontrano la partecipazione in verticale dei docenti di tutti gli ordini di scuola in misura proattiva e diffusiva. La collaborazione fra gli stessi è pianificata e funzionale alle esigenze dell'utenza. L'istituto garantisce azioni per la continuità educativa per gli studenti e le studentesse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria) anche attraverso l'attuazione di un percorso progettuale in verticale condiviso e definito dai docenti dei tre ordini di scuola. Le attività e le azioni relative all'Orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie e le realtà formative del territorio. Dal Corrente anno scolastico l'Orientamento della scuola secondaria tiene conto delle novità introdotte dalle Linee guida per l'Orientamento 2023, adottate dal decreto ministeriale n.328 del 22 dicembre, relativo alla "Riforma del sistema di orientamento" previsto dal PNRR. Le linee guida esortano ad un valore educativo dell'orientamento in una società in cui l'individuo è chiamato ad orientarsi di un continuo rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative e alla vita. La scuola organizza incontri programmati con i referenti delle scuole secondarie di II grado per gli studenti, sono previste giornate informative e interscambi culturali nell'ambito di un sistema di Orientamento al fine di garantire alle alunne, agli alunni e all'utenza un tempo di maggiore riflessione sulle scelte da effettuare. Sono pubblicizzati gli open day degli altri istituti. Il consiglio orientativo è il risultato di un progetto finalizzato a una maggiore conoscenza delle potenzialità e inclinazioni di ciascun alunno e di ciascuna alunna. È stato avviato un monitoraggio finalizzato all'implementazione di un sistema di Orientamento che rilevi i risultati a distanza anche per gli alunni che concludono il percorso.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale. La mission dell'istituto declinata nel PTOF con istanze strategiche di intervento, è resa nota alla comunità educante attraverso il sito dell'istituto. Parimenti le priorità di intervento sono rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio attraverso vari canali (sito, open day, incontri con i genitori, organi collegiali). Nella declinazione delle finalità si è tenuto conto dei bisogni formativi dell'utenza e, in linea generale, delle loro prioritarie richieste. Permane nell'organizzazione della scuola l'attuazione di una chiara definizione dei ruoli nonché dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi. L'organigramma dell'istituto è integrato dal funzionigramma: entrambi rendono chiari i compiti nei ruoli assegnati e indirizzano le richieste dell'utenza. Sono previste periodiche forme di monitoraggio. L'allocazione delle economiche nel Programma annuale è in linea coerente con il PTOF. La scuola ha investito risorse proprio sui progetti

## Punti di debolezza

La gestione del fondo di istituto corrisponde a una scelta condivisa che anela alla valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti e disponibili nell'Istituto. Si rilevano alcune peculiarità nello stanziamento delle risorse sui progetti, argomento oggetto di riflessione da parte del collegio. L'Istituto è stato sensibilizzato all'implementazione e alla riflessione sulla rendicontazione sociale correlata alle finalità istituzionali e sugli obiettivi conseguiti. Risulta avviata la cultura del monitoraggio e della rendicontazione, sulla base della normativa vigente relativa alla trasparenza tuttavia si rileva l'esigenza di potenziare in misura continuativa la rilevazione sistemica anche al fine dell'ottimizzazione dei processi di erogazione del servizio.



prioritari segnalati nell'ottica di favorire il coinvolgimento del personale dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente





il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Come declinato nel Piano di Formazione inserito nel PTOF, l'Istituto ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e le dinamiche del nostro tempo. Tale assunto si basa sull'anelito di far confluire la formazione su una condivisione delle buone pratiche educative da parte del personale scolastico. A tal fine all'inizio dell'anno, l'Istituto effettua un monitoraggio atto a individuare il fabbisogno formativo del personale docente mentre per quello ATA le esigenze formative sono state raccolte in misura formale durante appositi incontri. L'Istituto si è attivato per garantire opportunità formative in linea con il PTOF e il piano di formazione nonché sulla base del fabbisogno rilevato usufruendo sia del Piano della Rete di Ambito Territoriale 15 che delle risorse professionali interne attraverso l'utilizzo della piattaforma SOFIA, nel rispetto dei piani individuali di sviluppo professionale e nell'anelito di registrare ricadute positive nell'attività didattica e organizzativa della scuola. Parimenti, è stato garantito, anche in misura flessibile, il diritto alla formazione sulla base delle richieste del personale e della normativa vigente. All'inizio dell'anno sono stati costituiti i Gruppi Interni di lavoro rilevati dal collegio dei docenti che

## Punti di debolezza

Per il personale ATA il monitoraggio finalizzato alla rilevazione del fabbisogno formativo è stato rilevato non in forma individuale ma prioritariamente nelle assemblee con il personale e soprattutto sulla base delle esigenze formative correlate alla sicurezza. Si è comunque garantita omogeneità e attuazione rispetto alle richieste. L'adesione a ricoprire ruoli di responsabilità nelle figure di sistema è volontaria e presuppone senso di appartenenza, flessibilità e disponibilità evidenti che vengono acquisiti nel rispetto della normativa vigente. L. Punti di forza Punti di debolezza



hanno avviato un percorso di condivisione delle buone pratiche educative riconosciuto e acclarato. Nel pieno rispetto della disponibilità dichiarata, la scuola tiene conto delle competenze del personale al fine di valorizzare le peculiarità e i profili di coloro che si propongono per i ruoli di responsabilità. Le cogenti novità normative correlate all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'ed.civica e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento hanno comportato una ampia riflessione condivisa dei relativi contenuti nonché una riprogrammazione a breve e medio termine della formazione. In tale ottica si tiene conto delle offerte formative correlate al PNRR in linea con le scelte formative dell'Istituto e nell'ottica di valorizzare e potenziare le professionalità del personale scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti normativi messi in atto dalle azioni previste dal PNRR: "Animatore digitale: formazione del personale interno"(D.M. n. 222/2022 - Art. 2) e "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche(D.M. 65/2023). La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola stipula accordi e convenzioni e favorisce interscambi costruttivi con i rappresentanti del territorio strettamente correlati all'utenza con ricadute positive e arricchenti sull'offerta formativa. L'incremento numerico delle adesioni dell'istituzione scolastica alle reti di scuole di tipo territoriale e le relative distribuzioni delle funzionalità e finalità strategiche garantiscono una maggiore apertura al territorio nonché una promozione delle opportunità formative offerte dalle convenzioni siglate. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola in misura informale e attraverso gli incontri organizzati è sostanzialmente continuativa, rimodulata anche ove necessario in modalità agile e ramificata in più settori. È altresì garantita l'interlocazione atta a favorire la trasparenza del percorso formativo e valutativo. Nell'ambito del benessere organizzativo si sono programmati incontri a sfondo pedagogico verso l'utenza della Scuola per favorire momenti di incontro e facilitare l'approccio alla vita scolastica. Parallelamente, nell'ambito delle misure gestionali relative allo scenario epidemiologico è stato attivato uno sportello psicologico rivolto ai componenti della comunità scolastica (alunni, famiglie, personale scolastico) finalizzato a un supporto specialistico nell'ambito dei disagi eventualmente

## Punti di debolezza

La tendenza dei genitori a privilegiare l'aspetto comunicativo e diretto del rapporto scuola-famiglia è pervasiva tuttavia la scuola riesce a perimetrare adeguatamente i rapporti nella specificità dei ruoli. A tal fine l'Istituto si adopera costantemente al fine di conseguire una sempre maggiore sensibilizzazione e condivisione del percorso educativo da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale. Si registra ancora una inadeguata partecipazione dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto, la cui media in percentuale risulta inferiore a quelle provinciali, regionali e nazionali.



segnalati. Il coinvolgimento al progetto formativo delle alunne e degli alunni e' segno di una collaborazione fattiva benché, negli intenti, definita nei ruoli di appartenenza. L'Istituzione scolastica promuove la partecipazione dei genitori, attraverso gli organi collegiali, alla condivisione e definizione dei Regolamenti dell'Istituto. Nel dettaglio, sulla stesura e approvazione dei Regolamenti, il Consiglio di Istituto presta particolare cura e attenzione, anche sulla base delle proposte del collegio docenti. Nell'ambito del processo di dematerializzazione, diffuso su ogni settore dell'istituzione scolastica, risulta consolidata e intensificata la fruizione del registro elettronico on line e aumentata la comunicazione attraverso l'utilizzo del sito della scuola, PEO e PEC. Nell'ambito del PNRR sono previste azioni relative alla digitalizzazione dei processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità educante nonché la transizione al digitale del personale scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e ha focalizzato molte energie per l'integrazione con il territorio e per la cura dei rapporti con le famiglie, aiutata dalle stesse agenzie di formazione con cui ha fatto rete e riuscendo a creare una comunità educante che lavora nella stessa direzione. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese (in particolare per la SSIG). Diminuire la variabilità dovuta a differenze tra le classi della scuola primaria, riportandola nelle medie delle tre aree di riferimento (Italia, centro e Lazio).

### TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nei livelli 4 e 5. (in particolare per la SSIG) Riportare la variabilità tra le classi nella scuola primaria nelle medie delle aree di riferimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi (laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze..
5. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive
7. **Continuità e orientamento**  
- Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto
8. **Continuità e orientamento**  
Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria scuola secondaria di I grado





10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia della discipline italiano, matematica e inglese.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

### TRAGUARDO

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi (laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze..
4. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive
6. **Continuità e orientamento**  
- Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto
7. **Continuità e orientamento**  
Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola
8. **Continuità e orientamento**  
Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria scuola secondaria di I grado
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Attivazione corsi di formazione sulle tematiche riguardanti l'orientamento nel primo ciclo di istruzione.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati degli esiti a distanza e i risultati delle prove standardizzate dell'anno 2022-2023 mostrano una flessione della fascia medio-alta. Le azioni che si prevedono all'interno dell'area "e Prove standardizzate" e nei "Risultati a distanza" sono tutte orientate ad incrementare il livello di inclusività della didattica curricolare al fine di assicurare a ciascuno studente il proprio personale successo formativo, oltre che l'innalzamento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione. Le azioni curriculari, di recupero e potenziamento, si integrano con quelle che prevedono un incremento del tempo scuola per gli alunni dell'istituto. Per i docenti si tratterà di ripensare la struttura della propria mediazione didattica che dovrà prendere incarico i bisogni educativi rilevati, rielaborati in termini qualitativi/ quantitativi con introduzione di strategie inclusive e attive, di tempi distesi e personalizzati, di spazi, strumenti e sussidi dedicati. I finanziamenti riconosciuti all'istituto, anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), saranno fondamentali per la realizzazione delle azioni di miglioramento volte a potenziare l'uso di metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti anche grazie alle dotazioni di strumenti tecnologici a partire dalla Scuola dell'Infanzia.